



Scuola in ospedale: nove diplomati al San Matteo

Non accadeva dal 2009, quando un ragazzo lungodegente al San Matteo era riuscito a sostenere, e con esito positivo, l'esame di maturità. Quest'anno, dopo 7 anni, tre diciottenni, supportati e preparati dal servizio della Scuola in Ospedale, seguiti presso la struttura di Oncoematologia Pediatrica diretta da Marco Zecca (*nella foto, a sin*), si sono diplomati, rispettivamente, in ragioneria, meccanica e arte. I tre giovani pazienti sono originari di Stradella e Pavia città; un terzo è di Battipaglia, in provincia di Salerno. Uno dei tre, una ragazza, ha sostenuto gli esami appena dimessa dal Centro Trapianti di Cellule Staminali Emopoietiche dove, una trentina di giorni prima, era stata sottoposta ad un trapianto di midollo osseo. Tutti e tre hanno seguito, durante la loro degenza, i corsi della Scuola in Ospedale, ospitati presso gli spazi dell'Oncoematologia Pediatrica, attivati grazie ad una convenzione fra San Matteo e Istituto Alessandro Volta di Pavia che ha messo a disposizione 4 docenti, coordinati dal professor Luigi Barlassina (*nella foto, a dx*). La Scuola in Ospedale opera dagli anni '90 in Clinica Pediatrica, Oncoematologia Pediatrica e, dal 2003, anche presso la Clinica di Ortopedia e Traumatologia. L'attività didattica è inerente i corsi della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado.

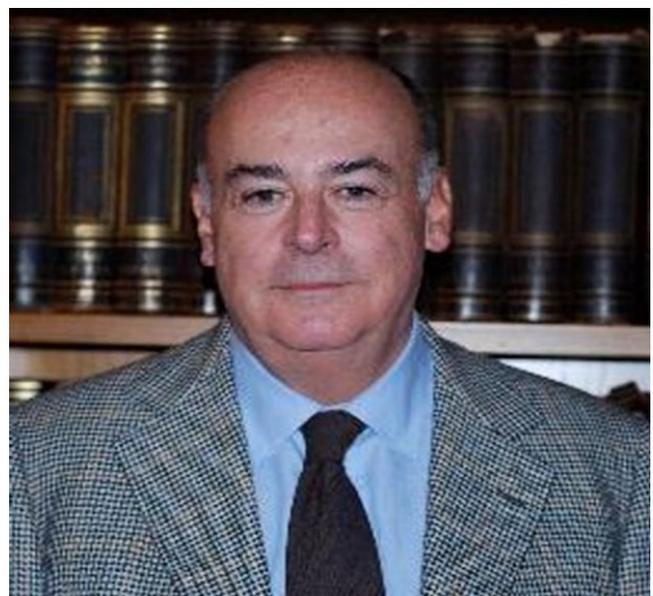
Vale la pena sottolineare che il lavoro dei docenti si svolge con la collaborazione dei medici dei reparti, del personale infermieristico, di psicologi, famiglia dei pazienti e scuola di provenienza.

Quest'anno, oltre ai tre che hanno acquisito la maturità, vi sono stati anche 6 ragazzi, in trattamento chemioterapico, che hanno sostenuto, superandolo, l'esame di licenza media.



Nuove terapie per l'epatite B

Presentato un progetto di ricerca sottoscritto dal Policlinico, dall'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare, dall'Università di Milano nonché da Promidis, azienda che opera nel campo delle biotecnologie. L'obiettivo della ricerca è l'acquisizione e l'individuazione di nuovi approcci terapeutici all'Epatite B cronica ovvero lo sviluppo di nuovi farmaci per migliorare il trattamento della patologia. Il San Matteo entra nel consorzio, in particolare, con la propria expertise immunologica. Il finanziamento è di 6 milioni di euro di cui quasi il 60% è coperto da Regione Lombardia. (*Nella foto, Mario Mondelli, responsabile della ricerca per il San Matteo*)



Policlinico: 140 trasporti all'anno in emergenza neonatale

Nel 2016, al San Matteo, il Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN), struttura di riferimento su un bacino di utenza - da Vigevano a Piacenza – che registra 5.000 nati all'anno, ha effettuato quasi 140 trasporti di neonati critici: in media, uno ogni due giorni e mezzo. Numeri particolarmente significativi di un servizio, uno dei primi attivati in Lombardia, che ha interessato, ad oggi, piccoli in gran parte con gravi problemi respiratori. Lo STEN del San Matteo impegna personale medico e infermieristico specializzato; uti-

lizza due ambulanze adeguatamente attrezzate, messe a disposizione dalla Croce Verde di Pavia. Il team specialistico arriva presso il centro dove è nato il bimbo. Lo stabilizza sul posto e lo mette, poi, in una culla speciale per trasportarlo presso la Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico. Lo STEN di Pavia assicura una reperibilità medico e infermieristica, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Tra il 2001 e il 2016 sono stati 2.127 i trasporti effettuati, con un picco nel 2008 e nel 2010, rispettivamente con 200 e 187 trasporti. Nel 2016 sono stati 138. Il bacino di utenza del servizio di trasporto neonatale del San Matteo comprende i territori su cui insistono gli ospedali di Vigevano, Voghera, Stradella, Crema, Cremona, Codogno, Lodi, San Donato, Piacenza, con circa 5000 nati all'anno. Negli ultimi anni, sono stati maggiormente interessati i presidi ospedalieri di Crema e Vigevano. Nella maggior parte dei casi sono piccoli di peso superiore ai 2.000 grammi (una piccola percentuale comprende anche neonati fra i 585 e i 1.450 grammi). I neonati maggiormente coinvolti hanno gravi problemi respiratori; a seguire quelli con cardiopatie, anomalie congenite, patologie neurologiche.

Quello del Policlinico è uno dei sette punti autorizzati, in Lombardia, al trasporto in emergenza. In Italia sono 44: nel 2015, hanno trasportato quasi 6.400 neonati.



Recentemente sono stati donati allo STEN del San Matteo due baby board, dispositivi per l'immobilizzazione del neonato durante il trasporto. Sono costati 1.200 euro: fondi raccolti durante una serata musicale a San Genesio, lo scorso anno, animata dal gruppo *Lorenzo Colombi e i ragazzi di San Genesio*

